



**Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di Lecce**
(Nominato con Deliberazione C.C. n. 137 del 12/11/2018)

*Parere dell'organo di revisione sul Documento Unico
di Programmazione (DUP) 2019-2021 e sulla
proposta di*

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Stefanelli

Rag. Cesare Cozzolino

Dott. Maurizio Mazzeo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 28/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Lecce, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lecce, 28 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	12
Previsioni di cassa	13
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
La nota integrativa	17
Verifica della coerenza interna.....	18
Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	23
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	24
Proventi dei beni dell'ente	25
Proventi dei servizi pubblici.....	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	29
Fondo di riserva di competenza.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	35
INDEBITAMENTO	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI		
---	--	--

L'organo di revisione del Comune di Lecce, nominato con delibera consiliare n 137 del 12/11/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 18/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dal Commissario straordinario con poteri di Giunta Comunale in data 15/03/2019 con deliberazione n. 154 ,completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero

dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 Deliberazione Commissariale n°153 del 15/03/2019; (consigliare il rispetto dei termini per l'approvazione del DUP al 31/07 dell'anno precedente)
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 695 del 15/10/2018 poi modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 760 del 14/11/2018;
 - programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 - nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018, adottata con Deliberazione Commissariale n° 146 del 12/03/2019;
 - la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri di Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada n.138 del 08/03/2019;
 - le delibere relative alla conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 approvato con Deliberazione Commissariale n. 150 del 15/03/2019 per il triennio 2019/2021;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- vista l'attestazione resa dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario e dal Responsabile dell'Ufficio Bilancio in data 28/03/2019, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in

merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere:

- un motivato giudizio di coerenza del DUP con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore, come previsto dall'art. 170, comma 2, del D.Lgs n.267/2000 e dal P.C. applicato 4/1 allegato al D.Lgs n.118/2011;
- un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni del DUP, del Bilancio di Previsione 2019-2021 e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 267/2000

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.51 del 21/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione acclarata al protocollo generale dell'Ente in data 30/04/2018 al n. 81158:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	47.576.242,73
di cui:	
a) Fondi vincolati	16.506.914,88
b) Fondi accantonati	73.480.423,74
c) Fondi destinati ad investimento	726.650,22
DISAVANZO DA RIPIANARE	-43.137.746,11

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011." Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 22/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 14/07/2015 acclarato al protocollo generale dell'Ente in data 15/07/2015 al n. 84090, l'Ente ha approvato il piano di rientro del maggiore disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015 in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 1.597.721,71.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 07/01/2016, l'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs n. 267/2000, prevedendo un arco temporale di quindici anni e senza il ricorso al fondo di rotazione.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2019-2021 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2019-2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	544.192,55	500.000,00	499.894,54
di cui cassa vincolata	544.192,55	500.000,00	499.894,54
anticipazioni non estinte al 31/12	9.078.186,96	17.224.404,16	15.700.696,34

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	371881,89	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4584236,85	241780,39	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Utilizzo avanzo -utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1, esercizio di riferimento		previsioni di cassa	500000,00	500000,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	96062559,29	previsione di competenza previsione di cassa	81187500,00 250000,00	87607500,00 80980000,00	86547500,00	86547500,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	41421738,36	previsione di competenza previsione di cassa	13041139,00 0,00	16568303,80 14234630,00	12587875,00	12333793,00
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	17185475,14	previsione di competenza previsione di cassa	17783600,00 0,00	18887500,00 12338000,00	17805800,00	17459500,00
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	66468635,26	previsione di competenza previsione di cassa	89930807,51 2992029,63	75923328,48 28650000,00	35066516,80	5263516,80
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	13000000,00 0,00	13000000,00 13000000,00	13000000,00	13000000,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	2552819,88	previsione di competenza previsione di cassa	10800000,00 0,00	9097000,00 7551000,00	3402000,00	5975000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	120000000,00 0,00	120000000,00	120000000,00	120000000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4011988,35	previsione di competenza previsione di cassa	56057000,00 1100000,00	126057000,00 97007424,38	126057000,00	126057000,00
TOTALE TITOLI		228103098,28	previsione di competenza previsione di cassa	401800046,51 4342029,63	467140632,38 251561054,38	420466695,80	386636309,80
			di cui già impegnato*		23210573,45	1628516,80	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	241780,39	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60760816,85	251561054,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	184944214,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	405108443,34 241780,39 241780,39 60760816,85	467382432,67 23210573,45 0,00 251561054,38	420466695,80 1628516,80 0,00 0,00	186636309,80 0,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile di contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate.

Pertanto si da atto che l'Ente non registra:

- né una situazione di disavanzo tecnico, che si configura qualora, come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi re imputati al medesimo esercizio e la cui differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi re imputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata;
- né una situazione di avanzo tecnico, che si configura allorquando, come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del d.Lgs. 118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati al medesimo esercizio e la cui differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni re imputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da riaccertamento straordinario dei residui	43.137.746,11	41.540.051,81			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL		31.395.022,79			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	43.137.746,11	72.935.074,60	0,00	0,00	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO ...			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					0,00
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	41.540.051,81	1.597.721,71	1.597.721,71	1.597.721,71	36.746.886,68
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N ⁽⁶⁾	31.395.022,79	2.093.001,52	2.093.001,52	2.093.001,52	25.116.018,23
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
Totale	72.935.074,60	3.690.723,23	3.690.723,23	3.690.723,23	61.862.904,91

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Non avendo ancora provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018, l'Ente provvederà entro i termini per l'adempimento, al riaccertamento ordinario dei residui con determinazione del fondo pluriennale vincolato, e conseguente variazione del Bilancio di Previsione 2019-2021.

L'importo previsto in entrata in conto capitale rinviene dalla procedura di riaccertamento ordinario dei residui sul Rendiconto 2017.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	241.780,39
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	241.780,39

Previsioni di cassa

1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.980.000,00
2	Trasferimenti correnti	14.134.630,00
3	Entrate extratributarie	12.238.000,00
4	Entrate in conto capitale	28.650.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.000.000,00
6	Accensione prestiti	7.551.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	88.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	97.007.424,38
TOTALE TITOLI		339.561.054,38
TOTALE GENERALE ENTRATE		340.061.054,38

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	104.259.635,64
2	Spese in conto capitale	16.176.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	11.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	9.999.408,36
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	88.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	110.126.010,38
TOTALE TITOLI		339.561.054,38
SALDO DI CASSA		500.000,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza sulla scorta dell'esito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui posta in essere in sede di rendiconto 2017.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa riguarda integralmente la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	500.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	96.062.559,29	87.607.500,00	183.670.059,29	80.980.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	41.421.738,36	16.568.303,80	57.990.042,16	14.134.630,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	17.185.475,14	17.887.500,00	35.072.975,14	12.238.000,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	66.468.635,26	89.930.807,51	156.399.442,77	28.650.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	13.000.000,00	13.000.000,00	11.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.952.819,88	9.097.000,00	12.049.819,88	7.551.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.011.868,35	126.057.000,00	130.068.868,35	88.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	0,00	0,00	97.007.424,38
TOTALE TITOLI		228.103.096,28	360.148.111,31	588.251.207,59	339.561.054,38
ALE DELLE ENTRATE		228.103.096,28	360.148.111,31	588.251.207,59	340.061.054,38

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	71.151.404,73	116.473.171,62	187.624.576,35	104.259.635,64
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	80.287.045,70	78.162.108,87	158.449.154,57	16.176.000,00
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		13.000.000,00	13.000.000,00	11.000.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	2.015.925,48	9.999.408,96	12.015.334,44	9.999.408,36
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	17.224.404,16	120.000.000,00	137.224.404,16	88.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	5.705.434,20	126.057.000,00	131.762.434,20	110.126.010,38
TOTALE GENERALE		176.384.214,27	463.691.689,45	640.075.903,72	339.561.054,38
SALDO DI CASSA					500.000,00

L'importo di euro 2.100.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione e costi di costruzione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3.629.358,00	3.629.358,00	3.629.358,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	5.729.358,00	5.729.358,00	5.729.358,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	435.000,00	550.000,00	550.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	810.000,00		
ripiano disavanzi organismi partecipati	500.000,00		
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	1.745.000,00	550.000,00	550.000,00

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto con deliberazione commissariale con poteri di Giunta n.153 del 15/03/2019 tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Lo schema del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 a cura del responsabile del Settore Lavori Pubblici, e risulta adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 695 del 14/11/2018, per essere presentato al Consiglio per l'approvazione entro il termine di novanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Lo schema del programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, e risulta adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 07/03/2019.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione commissariale n. 146 del 12/03/2019, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.9 in data 07/03/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Il Piano risulta adottato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 150 del 15/03/2019.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni.

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il Piano risulta approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n° 91 del 21/02/2019

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermandone l'aliquota in misura del 0,80% con Deliberazione della Giunta Comunale n. 868 del 19/12/2018.

Le previsioni di gettito appaiono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	29.750.000,00	29.500.000,00	29.500.000,00	29.500.000,00
TASI	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
TARI	28.500.000,00	28.500.000,00	28.500.000,00	28.500.000,00
Totale	60.000.000,00	59.750.000,00	59.750.000,00	59.750.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 28.500.000,00, invariata rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogno standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Per effetto di riduzioni/esenzioni del tributo, è stata prevista una spesa pari euro 550.000,00 al fine di garantire l'integrale copertura dei costi.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canoni concessione impianti (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	2.049.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
CIMP	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOSAP	2.442.217,00	2.730.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	990.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.651.217,00	5.990.000,00	5.840.000,00	5.840.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto un capitolo di spesa per euro 103.000,00 *"spese per la manutenzione del patrimonio culturale e storico"*.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	2.128.358,49	2.128.358,49	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	2.128.358,49	2.128.358,49	2.000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	6.474.000,00	4.700.000,00	1.774.000,00
2018 (assestato o rendiconto)	4.223.000,00	2.100.000,00	2.123.000,00
2019 (assestato o rendiconto)	3.438.000,00	2.100.000,00	2.970.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	3.050.000,00	2.100.000,00	950.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	2.250.000,00	2.100.000,00	150.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.900.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	10.900.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.397.060,00	4.235.700,00	4.235.700,00
Percentuale fondo (%)	40,34%	40,34%	40,34%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n.135 del 08/03/2019 la somma di euro 3.612.690,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.612.690,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	470.000,00	470.000,00	470.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	100.000,00	555.450,00	18,00%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati	130.000,00	442.304,00	29,39%
Mense scolastiche	675.000,00	1.716.465,00	39,33%
Musei e pinacoteche	45.000,00	280.500,00	16,04%
Teatri, spettacoli e mostre	180.000,00	183.000,00	98,36%
Colonie e soggiorni stagionali	10.000,00	10.000,00	100,00%
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	25.300,00	351.666,00	7,19%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri	325.000,00	591.868,00	54,91%
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.490.300,00	4.131.253,00	36,07%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato previsto in quanto l'accertamento dell'entrata per i servizi erogati all'utenza avviene alla riscossione.

L'organo di revisione prende atto che la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda risulta individuata nella misura del 36,07% come si evince dall'allegato K alla proposta di deliberazione del Bilancio 2019/2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	23.092.580,00	21.158.490,00	20.118.560,00	19.364.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.360.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	68.321.382,39	67.872.633,13	64.642.278,06	67.024.528,06
104	Trasferimenti correnti	6.558.037,00	7.877.499,00	5.601.546,00	5.198.089,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	6.383.515,30	5.871.314,49	5.685.922,47	5.685.922,47
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	196.000,00	180.000,00	50.000,00	50.000,00
110	Altre spese correnti	8.692.069,00	12.103.235,00	13.047.115,00	11.221.700,00
	Totale	114.603.583,69	116.473.171,62	110.555.421,53	109.955.039,53

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 23.519.908,00 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali.;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro1.079.814,00.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	23.596.710,00	21.168.490,00	20.118.560,00	19.364.800,00
Spese macroaggregato 103	624.818,00	478.000,00	478.000,00	478.000,00
Irap macroaggregato 102	1.268.036,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: incentivazione e progetti	196.733,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	25.686.297,00	22.969.490,00	21.919.560,00	21.165.800,00
(-) Componenti escluse (B)	2.166.389,00	2.285.387,00		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	23.519.908,00	20.684.103,00	21.919.560,00	21.165.800,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 23.519.908,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

La previsione di spesa in bilancio, limitatamente all'annualità 2019, per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 5.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	220.656,00	80,00%	44.131,20	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.000,00	80,00%	13.000,00	33.000,00	43.000,00	43.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.616,24	50,00%	7.808,12	0,00	0,00	0,00
Formazione	245.000,00	50,00%	122.500,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Totale	546.272,24		187.439,32	99.000,00	109.000,00	109.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", ammesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso

dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019						
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF.	d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	30.980.000,00	0,00	5.776.050,00		5.776.050,00	18,64%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	30.980.000,00	0,00	5.776.050,00		5.776.050,00	18,64%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	30.980.000,00	0,00	5.776.050,00		5.776.050,00	18,64%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020						
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF.	d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	30.480.000,00	0,00	5.437.000,00		5.437.000,00	17,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	30.480.000,00	0,00	5.437.000,00		5.437.000,00	17,84%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	30.480.000,00	0,00	5.437.000,00		5.437.000,00	17,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021						
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF.	d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	30.480.000,00	0,00	5.437.000,00		5.437.000,00	17,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	30.480.000,00	0,00	5.437.000,00		5.437.000,00	17,84%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	30.480.000,00	0,00	5.437.000,00		5.437.000,00	17,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00		0,00	n.d.

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	2.740.000,00	1.565.405,00	3.802.200,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	500.000,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.240.000,00	1.565.405,00	3.802.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 492.948,33 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 502.056,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 502.060,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO, COMPRESO QUELLO CIMITERIALE E DEI CAMPI DI INUMAZIONE
- SERVIZI CIMITERIALI ;
- SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE O TENUTI IN FITTO AD USO UFFICIO O PER FINI ISTITUZIONALI;
- SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CITTADINO PER TUTTI I SERVIZI INERENTI MOBILITÀ, TRAFFICO, TRASPORTI E SEGNALETICA;
- SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI, DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DI REPERIBILITÀ ;
- SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E STATALI E PER LE SCUOLE PRIMARIE STATALI E DEL SERVIZIO TRASPORTO DI ALUNNI/STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E STATALI, DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° STATALI;
- SERVIZIO DI BIDELLAGGIO PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA E ASILI NIDO COMUNALI ;
- SERVIZIO DI SPORTELLO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI E SEGRETARIATO, SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE, SERVIZI NELL'AMBITO EDUCATIVO E PEDAGOGICO, CENTRI RICREATIVI PER ANZIANI ;
- SERVIZIO GESTIONE TITOLI EDILIZI E SERVIZIO CONDONO EDILIZIO.
- SERVIZIO RILASCIO TESSERE VENATORIE E RACCOLTA FUNGHI, GESTIONE ARCHIVI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, GESTIONE AREE MERCATALI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE ;
- SERVIZIO DI GESTIONE DELL'URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - DEL COMUNE DI LECCE ;
- SERVIZIO DI PORTIERATO E CUSTODIA DI SALE ESPOSITIVE, STRUTTURE MONUMENTALI ED ALTRI IMMOBILI STORICI, DI ALCUNE SEDI DI UFFICI COMUNALI E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

Solo la Società partecipata SGM- S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2017 che è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente.

La Società Lupiae Servizi S.p.A. non ha ancora provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio 2017 in quanto si trova in procedura di concordato preventivo ex art.161, c.6, legge fallimentare.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2017	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Lupiae Servizi S.p.A.	100%	-1.323.431,00				

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2019.

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

La seguente società partecipata dall'ente ha comunicato di prevedere per l'anno 2018 il seguente risultato finanziario negativo non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto al seguente accantonamento ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2018	Quota ente	Fondo
Lupiae Servizi S.p.A.	500.000,00	100%	500.000,00
TOTALE		100%	500.000,00

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non individuando alcuna necessità di dismissione entro il 30 settembre 2018.

L'Ente ha provveduto, in data 20.12.2018 con D.C.C. n.163, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21/12/2018;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 nel marzo 2019.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio da atto che l'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 163/2018, ha fissato obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	241780,39	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	98020328,48	57468516,80	24238516,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2100000,00	2100000,00	2100000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	13000000,00	13000000,00	13000000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	78162108,87 0,00	37368516,80 0,00	4138516,80 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		5000000,00	5000000,00	5000000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
Opere a scampo di permesso di costruire			
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing	5.290.000,00		
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	5.290.000,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non risultando previsioni di spesa per acquisto di immobili, sono rispettate le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	5.996.872,99	578.515,30	5.571.314,49	5.385.992,47
entrate correnti	113.597.028,00	103.792.693,30	122.774.903,80	116.941.175,00
% su entrate correnti	5,28%	0,56%	4,54%	4,61%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	154.267.530,00	149.417.300,33	143.923.663,73	143.021.254,77
Nuovi prestiti (+)	650.000,00	0,00	4.097.000,00	4.402.000,00
Prestiti rimborsati (-)	5.500.229,67	5.493.636,60	4.999.408,96	4.795.030,25
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	149.417.300,33	143.923.663,73	143.021.254,77	142.628.224,52
Nr. Abitanti al 31/12	95441	95269	0	0
Debito medio per abitante	1.565,55	1.510,71	n.d.	n.d.

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	5.996.872,99	5.780.515,30	5.571.314,49	5.385.992,47
Quota capitale	5.500.229,67	5.493.636,60	4.999.408,96	4.795.030,25
Totale fine anno	11.497.102,66	11.274.151,90	10.570.723,45	10.181.022,72

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento			

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2018-2020;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa appaiono congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;
- da atto che le previsioni di Bilancio appaiono coerenti con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

